



Coordinamento Italiano Modellismo Statico

Disciplinare per le giurie dei concorsi di modellismo

Premessa

Questo disciplinare presenta alcuni consigli rivolti ai giudici dei concorsi di modellismo statico, elaborati sulla base della pluriennale esperienza organizzativa degli estensori e con il prezioso contributo di modellisti che hanno operato e operano attualmente in qualità di giudici. Esso verrà continuamente aggiornato a seconda delle indicazioni ricevute dalle associazioni.

1 - La “formula open” e altre formule di classifica

Con la “formula open” (sistema di valutazione concorsuale a classifica “aperta”) si riconosce la qualità di un modello a confronto della qualità generale presente all’interno della stessa manifestazione e in quel momento diffusa in Italia e all’estero. Il principio generale è che nessun concorrente riceve una medaglia a discapito di un altro: i riconoscimenti vengono assegnati a tutti i partecipanti che li meritano.

La “formula open” prevede l’attribuzione di tre livelli di premi: oro (grado massimo, eccellente), argento (grado intermedio, ottimo) e bronzo (grado inferiore, distinto) per ogni categoria o sottocategoria a concorso. Possono essere assegnati anche premi speciali, attestati di merito e altri riconoscimenti, in aggiunta al concorso vero e proprio.

È possibile assegnare più di un premio per ogni grado di qualificazione, basandosi, come detto, sul livello qualitativo generale dei lavori esposti; per esempio, è possibile avere due ori, tre argenti e quattro bronzi (ma anche un oro, nessun argento e due bronzi) all’interno di un’unica categoria.

Non è ammessa l’assegnazione di più premi a un unico partecipante all’interno della stessa categoria.

Con la “formula open” è possibile valutare anche modelli arrivati all’ultimo momento, senza stravolgere la classifica appena stilata e il lavoro dei giudici.

Alternativa alla “formula open” è quella detta normalmente “a classifica secca”, tipica del podio a conclusione delle gare sportive, con 1°, 2° e 3° premio per ogni categoria a concorso ed eventuali ex aequo. Questa formula permette gli accorpamenti di categorie con pochi partecipanti, ma presenta il rischio di escludere dalle premiazioni molte opere di notevole valore e qualità, a parte gli eventuali attestati di merito o premi speciali. Essa è adatta a iniziative che esaltino la competizione tra modellisti e la rilevanza dei relativamente pochi premi assegnati, ma presuppone un attento e lungo esame di ogni singola opera a concorso, che può essere meglio effettuato in manifestazioni in cui le giurie dispongano del tempo necessario ed eventualmente di precise procedure di valutazione standardizzate, con conseguente redazione di schede di valutazione a punteggio.

Anche se comunemente sconsigliate a causa della confusione e dei dubbi che rischiano di creare, possono essere ideate e utilizzate formule miste, a seconda delle scelte effettuate dagli organizzatori.

2 - I giudici

La giuria deve essere costituita da giudici qualificati, ovvero persone che possano vantare una pluriennale esperienza nel campo del modellismo, della storia, della tecnica e in generale di ogni settore che possa avere attinenza con i modelli da giudicare.

Accettando l'incarico, ogni giudice deve essere consapevole del tempo che dovrà mettere a disposizione per l'incarico e delle responsabilità che si assume nei confronti sia dei concorrenti sia dell'organizzatore dell'evento. Deve conoscere bene il bando di gara e il regolamento di concorso, chiarendo ogni suo dubbio prima di iniziare la fase di giudizio. Potrà portare con sé documentazione utile ai fini della valutazione, ma non mettere al corrente del giudizio persone estranee alle giurie prima della chiusura della manifestazione.

L'organizzatore di una manifestazione dovrebbe poter contare su almeno tre giudici per ogni categoria modellistica a concorso e in ogni modo in numero dispari, per facilitare le decisioni da prendere a maggioranza. Un giudice può far parte, se lo ritiene possibile in termini di tempo e di impegno personale, di più giurie di categoria ed è possibile la partecipazione di giudici esterni all'organizzazione dell'evento. I giudici non possono partecipare al concorso nelle categorie e nei livelli per i quali prestino il proprio servizio (ma in questi casi hanno facoltà di esporre le proprie opere in appositi display fuori concorso), mentre possono partecipare in categorie e livelli differenti. Il giudice deve garantire imparzialità e riservatezza dei giudizi, non divulgando quanto detto e fatto durante la valutazione. L'incarico di giudice può essere revocato in qualsiasi momento dall'organizzatore del concorso, in accordo con il presidente della giuria, comunicandone la motivazione al diretto interessato e agli altri giudici delle categorie in cui presti il proprio servizio. Il giudice al quale è stato revocato l'incarico deve essere immediatamente rimpiazzato dall'organizzatore in modo da consentire la prosecuzione della procedura di giudizio.

3 - Il presidente di giuria

Il presidente di giuria è nominato dall'organizzatore del concorso; può non essere uno dei giudici, ma controlla lo svolgimento del lavoro della giuria. Nel caso valga la norma dell'anonimato dei concorrenti, ne verifica l'attuazione; consegna ai giudici le schede e la documentazione a corredo; risolve eventuali problemi o dubbi nel corso del giudizio; raccoglie i giudizi finali e verifica la corretta sequenza di procedure; inserisce nei giudizi finali le generalità dei vincitori e si adopera onde evitare l'assegnazione di più premi a un partecipante all'interno della stessa categoria; compila o approva la classifica finale prima di presentarla al responsabile dell'organizzazione per poter procedere alla premiazione.

Ogni richiesta di informazioni o contestazione (nelle forme dovute che non ledano il prestigio della manifestazione) relativa ai premi assegnati deve essere fatta dopo la chiusura della manifestazione stessa al presidente di giuria, che provvede a effettuare i necessari controlli e a relazionare in merito l'organizzatore del concorso.

4 - La valutazione dei modelli

La valutazione dei modelli a concorso non può prescindere dalle conoscenze possedute dal giudice e può fare riferimento a criteri definiti e accettati nell'ambiente modellistico nazionale e internazionale, come ad esempio:

- 1) esecuzione (valutazione della qualità tecnica di costruzione: qualità dell'incollaggio, messa in opera dei materiali, verniciatura, decorazioni e finitura delle superfici);
- 2) impressione generale (valutazione dell'aspetto esteriore del modello e del risultato ottenuto; trattamento degli incollaggi e degli assemblaggi, presentazione dei dettagli e degli accessori);
- 3) complessità del lavoro (valutazione della difficoltà dell'insieme del lavoro eseguito per la realizzazione del modello; considerazione del lavoro eseguito per eventuali

ricostruzioni e aggiunte, soprattutto se complesse e/o realizzate in base alla documentazione complementare allegata);

4) nella valutazione di scenette e diorami assumono rilevanza la composizione, la storia che il lavoro intende comunicare, il messaggio che da esso possa scaturire.

Trattandosi di opere artistiche, il giudizio ha inevitabilmente elementi di soggettività, limitati comunque dall'operare insieme ad altri giudici che possono avere criteri, opinioni e gusti differenti; ciò non toglie che, per essere meritevole di un riconoscimento, ogni modello deve superare un esame ravvicinato che evidenzii eventuali imprecisioni, inesattezze o errori del pezzo, così come, in positivo, precisione, esattezza e gusto artistico dell'autore. Per fare alcuni esempi, non certo esaustivi della casistica, l'esame deve riguardare: diedri alari, allineamenti, inclinazioni, fessure, parti trasparenti, spessori, parti forate o cave, incollaggi, stuccature, pittura, simboli, anatomia.

5 - Svolgimento della valutazione

L'esame deve essere gradatamente più severo e accurato a seconda che si stiano valutando, nell'ordine: partecipanti "juniores" (ovvero i minorenni), "beginner" (chi sia alle prime esperienze di concorso), "standard" (modellisti più esperti), "master" (modellisti vincitori di numerosi premi in precedenti concorsi). Ogni modello dovrebbe essere anonimo ma ben identificato quanto a numero di iscrizione, branca e categoria; gli eventuali cartellini esplicativi dell'opera modellistica, in forma anonima, devono essere posti accanto all'opera stessa, mentre le eventuali documentazioni a corredo - anch'esse anonime ma identificate da numero di iscrizione, branca e categoria - devono essere raccolte dal presidente di giuria e quindi consegnate ai giudici per effettuare la valutazione. La documentazione dell'opera modellistica può essere storica (foto, disegni, testi dedicati al soggetto realizzato) e/o tecnico-modellistica (foto della fase realizzativa del modello, con i principali passaggi di montaggio, verniciatura e altro). Eventuali discrepanze tra la documentazione allegata e il modello realizzato, se non adeguatamente giustificate, devono essere valutate e hanno effetto sul giudizio finale.

Un sistema di valutazione valido per la "formula open", preciso ma rapido, prevede la consegna ai giudici di una determinata categoria dell'elenco dei pezzi da valutare, completo di ogni informazione disponibile sul modello ma senza il nome dell'autore. Questi risulta identificabile attraverso un numero, perché sia subito evidente quanti pezzi dello stesso autore siano presenti nella stessa categoria, in modo da valutare il lavoro nell'insieme e premiare, se è il caso, un suo solo pezzo tra tutti. Ogni giudice comunica la sua valutazione utilizzando un semplice codice: 0 (zero) = proposta di nessun premio; 1 = proposta per certificato di merito; 2 = proposta di un bronzo; 3 = proposta di un argento; 4 = proposta di un oro.

Terminata la prima valutazione, i giudici esaminano tutti i pezzi non valutati con uno 0 (zero) e affinano il proprio giudizio tramite confronti diretti ed esami più precisi. Il premio proposto dall'insieme dei giudici risulta dalla media arrotondata in eccesso; per esempio, ove tre giudici assegnino un 3 e due 4 a un pezzo, la media sarà più vicina al 4 e quindi corrisponderà a un oro. Se esistono voti divergenti con almeno due punti di differenza (ad esempio 0 contro 3 oppure 1 contro 3), il pezzo viene rivisto per la conferma o la variazione del punteggio.

Di recente è stata aggiunta la possibilità di aggiungere un più o un meno al singolo voto; si tratta di un'autorizzazione da parte dei giudici ad alzare o abbassare il punteggio; ad esempio, se un pezzo riceve dai tre giudici un 3, un 4 e un 3+, può essere assegnato un oro senza bisogno di ulteriori verifiche.

Ogni giuria per categoria deve riunirsi in giorni e orari fissati in anticipo; i giudici di categoria devono avvertire immediatamente il presidente di giuria in caso di assenza o ritardo. La valutazione dei modelli può essere fatta in più occasioni (via via che i pezzi vengono esposti) oppure in un'unica riunione; i modelli arrivati dopo l'ultima valutazione,

se accettati dall'organizzatore, vengono esaminati appena possibile. In caso di dubbi nei giudizi, i giudici di categoria devono prontamente informare il presidente di giuria, che si incarica di risolvere rapidamente la questione in accordo con i giudici stessi. In caso di adozione di sistemi valutativi diversi dalla "formula open", la scheda di iscrizione e giudizio e le regole devono essere adeguate a seconda delle necessità. La giuria stila, nei tempi dovuti e con la massima precisione riguardo a numero di iscrizione, titolo dell'opera, branca e categoria, una completa e dettagliata classifica dei vari premi, che viene poi utilizzata per la premiazione conclusiva e servirà per il palmares ufficiale da rendere pubblico successivamente.

6 - Valutazioni particolari

Qualora il pezzo a concorso comprenda elementi a semplice contorno (basetta ambientata, arredi, cartellonistica, piccole costruzioni e così via), la loro valutazione è sussidiaria a quella del pezzo.

Nel caso invece vengano esaminati elaborati iscritti nelle categorie di scenette o diorami di qualsiasi scala e dimensione, la valutazione dei giudici deve comprendere anche l'ambientazione, considerata di importanza pari a quella del modello o figurino.

È bene che i giudici valutino anche la vista generale del soggetto, l'armonia dell'insieme proposto dal partecipante e la posizione dei pezzi che compongono una scena.

Gli eventuali effetti di invecchiamento e/o sporcatatura presenti sul modello possono contribuire a completare la valutazione complessiva, in senso positivo se ben realizzati e realistici, in senso negativo se approssimativi e non rispondenti alle caratteristiche e all'ambientazione del modello.

Un principio generale è che l'aspetto complessivo e realistico del modello sia più importante rispetto alla difficoltà di assemblaggio o autocostruzione e alla presenza o meno di parti accessorie costose o di difficile reperibilità. La semplice adozione di parti accessorie o la realizzazione di un modello di complessa o difficile realizzazione non rende infatti l'elaborato necessariamente più meritevole di un altro costruito senza l'aggiunta di accessori oppure realizzato a partire da una scatola di semplice assemblaggio; ciò che conta in entrambi i casi sono la qualità del montaggio e della finitura e il realismo dell'opera.